

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 6.11.2012
C(2012) 7473 final*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 294/2008 che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (COM(2011) 817 definitivo) e alla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa (COM(2011) 822 definitivo).

La Commissione apprezza il sostegno dato dal Senato alla maggior parte degli elementi contenuti nelle sue proposte. Il parere emesso apporta un valido contributo al costante dialogo tra la Commissione e i parlamenti nazionali riguardo alle priorità politiche dell'Unione europea.

In merito ai diversi punti sollevati nel parere, la Commissione desidera innanzitutto rassicurare il Senato italiano sul fatto che l'elemento distintivo dell'EIT è l'eccellenza. Porre l'accento sull'eccellenza non apporta benefici soltanto a coloro che già rientrano tra gli attori principali, ma anche a chi aspira a raggiungere livelli di eccellenza. Uno degli elementi principali della missione dell'EIT è proprio diffondere le migliori pratiche e i modelli di innovazione sviluppati dalle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) in tutta l'Unione europea, permettendo così ai centri di eccellenza emergenti di evolvere più rapidamente.

Inoltre, la flessibilità e l'apertura delle CCI permettono di adattare la struttura e la composizione dei partenariati all'evolversi delle circostanze e di includere in tal modo nuovi partner qualora apportino un valore aggiunto al partenariato. A dimostrazione del carattere dinamico delle CCI, la Commissione ricorda la recente apertura in Italia di un nuovo centro di co-locazione in Trentino, che va ad aggiungersi alla comunità regionale dell'innovazione già presente in Emilia-Romagna.

Come giustamente precisato nel parere, il lancio di sei ulteriori CCI mobilerà un ampio numero di partner in tutta l'Unione. A parere della Commissione, per far fronte alle importanti sfide economiche e sociali attuali, i partner dell'UE in materia di innovazione di

*On. Renato SCHIFANI
Presidente
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

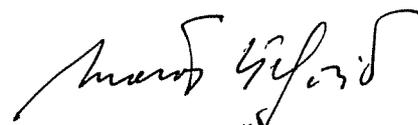
eccellenza devono unirsi in partenariati integrati e concentrare le loro attività sui settori in cui l'UE presenta un elevato potenziale di innovazione. L'enfasi posta sull'eccellenza e la complementarità dei partenariati delle CCI riguardo a obiettivi comuni rispondono alle preoccupazioni sollevate sul fatto che gli sforzi profusi dall'UE in materia di innovazione vengano spesso dispersi. Per di più, è certo che partenariati estesi e integrati apportano un valore aggiunto al panorama europeo dell'innovazione.

La Commissione propone di istituire le sei nuove CCI adottando un approccio graduale proprio per rafforzarne gli effetti e per promuovere l'innovazione nei settori in cui l'UE presenta un notevole potenziale. Le CCI proposte, definite sulla base di criteri dettagliati confermati da una consultazione pubblica aperta, saranno istituite progressivamente per permettere che i risultati, gli effetti e gli insegnamenti tratti dal primo e dal secondo gruppo di CCI siano presi in considerazione per il terzo gruppo.

La Commissione prende nota altresì delle preoccupazioni espresse in merito ai modelli di finanziamento dell'EIT e alla dotazione di bilancio proposta. Oltre ai costi derivanti dalle attività di istituzione, amministrazione e coordinamento, il contributo finanziario coprirà anche le attività a valore aggiunto degli obiettivi delle CCI. La possibilità che il contributo dell'EIT possa coprire sino al 100% delle attività a valore aggiunto delle CCI mira a rafforzare l'impatto delle stesse CCI sull'integrazione del triangolo della conoscenza e sulla promozione dell'innovazione e dovrebbe essere considerata complementare, anziché contraria, al modello di finanziamento intelligente dell'EIT, che a sua volta mira a ottenere almeno il 75% delle risorse da organismi pubblici e privati di tutta l'ampia gamma di attività delle CCI.

Nella speranza che questi chiarimenti rispondano ai timori formulati nel parere, auspicio di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, onorevole Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*